

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-2861 del 17/08/2016 |
| Oggetto | D.P.R. 59/2013 DITTA TECNOGEN S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "FABBRICAZIONE GRUPPI ELETTROGENI, SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI PONTENURE, STRADA DI PONTERIGLIO N. 25. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2016-2928 del 16/08/2016 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza |
| Dirigente adottante | ADALGISA TORSELLI |

Questo giorno diciassette AGOSTO 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA TECNOGEN S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "FABBRICAZIONE GRUPPI ELETTROGENI" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI PONTENURE, STRADA DI PONTERIGLIO N. 25.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTE:

- l'istanza della Ditta TECNOGEN S.P.A., trasmessa, ai sensi della vigente normativa, dallo Sportello Unico del Comune di Pontenure alla Provincia di Piacenza con nota PEC 01/12/2014 (acquisita agli atti provinciali in pari data con prot. n° 72074), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "fabbricazione gruppi elettrogeni" svolta nello stabilimento in oggetto;
- la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Pontenure con note PEC del 14/02/2015 (acquisita agli atti provinciali il 16/02/2015 con prot. n° 9823) e del 16/06/2015 (acquista agli atti provinciali in pari data con prot. n° 39191);

RILEVATO che l'istanza è stata avanzata:

- per l'ottenimento dell'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per l'ottenimento, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico;

RILEVATO che:

- le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici vengono trattate mediante un sistema costituito da n° 4 fosse Imhoff e da un vassoio assorbente dimensionato per 16 A.E.;
- lo scarico di acque reflue domestiche in uscita dal vassoio assorbente recapita nel corpo idrico superficiale "canale consortile Braciforti" (canale di bonifica tombinato gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza);
- lo scarico di acque reflue domestiche era stato autorizzato dallo Sportello Unico del Comune di Pontenure con atto del 22/02/2010, prot. N° 1564;
- la ditta è in possesso di un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Piacenza con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 19.01.2010 e che l'istanza di che trattasi è relativa all'installazione di:
 - due camini per l'aspirazione derivante dalla prova motori (E13 ed E14);
 - un camino proveniente dall'attività di banchi di incollaggio (E15 composta da due bracci aspiranti);
 - un'aspirazione per la saldatura robotizzata (E16);
 - un'emissione derivante dall'attività di saldatura (E17 composta da due bracci aspiranti);

- un bruciatore al servizio della catena di verniciatura (E18 fase asciugatura);
- l'aumento di portata per il camino E4 da 180 a 2000 Nm³/h;
- i consumi di prodotti per incollaggio saranno pari a 2000 kg/anno;
- in data 16.07.2014 (prot. prov.le n. 4682 in pari data) la Ditta ha trasmesso i controlli di messa a regime in cui, in particolare, viene specificato che relativamente alle emissioni E6, E7, E8 ed E9, i test dei gruppi elettrogeni hanno durate limitate a pochi minuti, e che le percentuali di ossigeno presenti nei relativi effluenti sono paragonabili a quelli in aria ambiente (20,9%), rendendo impraticabile il riferimento al 5%; le emissioni, infatti, non derivano da scarichi diretti dei gruppi, ma da impianti centralizzati di aspirazione, con portate superiori a quelle dei gruppi sottoposte ai test.

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- parere favorevole, in relazione alle emissioni in atmosfera, espresso dal Comune di Pontenure con nota PEC del 14/02/2015 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza il 16/02/2015 con prot. n° 9820);
- parere favorevole espresso dall'Azienda USL di Piacenza con nota PEC del 07/08/2015 (acquisito agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n. 51132), con la quale si fa presente tra l'altro che la Ditta dovrà mantenere aggiornate le schede di sicurezza a quanto previsto dalla vigente normativa REACH/CLP;
- parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione alle emissioni in atmosfera, dalla Sezione Provinciale dell'ARPA con nota 14/08/2015, prot. n. PGPC 5948/2015 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza il 17/08/2015 con prot. n. 52197). Nel medesimo parere, anche alla luce di quanto emerso degli esiti dei controlli di messa a regime sulle emissioni esistenti, veniva indicata la possibilità di valutare la revisione dei limiti e delle prescrizioni già fissate per le emissioni esistenti dalla D.D. n. 52 del 19.01.2010.
- parere favorevole espresso dal Comune di Pontenure, relativamente alle emissioni in atmosfera ed allo scarico di acque reflue domestiche, con nota 20/06/2016, prot. n. 4528 (acquisita agli atti di ARPAE in pari data con prot. n° PGPC/2016/6305);

DATO ATTO che, rispetto all'inquinamento acustico, il Comune di Pontenure, interpellato in proposito con nota prov.le 8/7/2015 prot. n. 436877, non ha fatto rilevare condizioni ostative all'esercizio dell'attività;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 21.7.2014, n. 1180 con la quale è stata adottata la Proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpa per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **TECNOGEN S.P.A.** per l'attività "fabbricazione gruppi elettrogeni" svolta nello stabilimento sito in Comune di Pontenure, Strada per Ponteriglio n° 25;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

- di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **TECNOGEN S.P.A.** (C. FISC. 01126350337) per l'attività di "fabbricazione gruppi elettrogeni" svolta nello stabilimento sito in Comune di Pontenure, Strada per Ponteriglio n° 25 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche nel corpo idrico superficiale "canale consortile Braciforti";
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
- di stabilire per quanto attiene le **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E01 SCARICO VAPORE ACQUEO FOSFOSGRASSAGGIO

| | | |
|--|------|--------------------|
| Portata massima | 6000 | Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 | g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 | h/g |
| Altezza minima | 9 | m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Fosfati (espressi come PO4) | 5 | mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. E02 SCARICO FUMI COMBUSTIONE METANO

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Portata massima | 450 | Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 | g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 | h/g |
| Altezza minima | 9 | m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particolare | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO2) | 350 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E03 SCARICO FUMI COMBUSTIONE METANO

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Portata massima | 450 | Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 | g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 | h/g |
| Altezza minima | 9 | m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particolare | 5 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO2) | 35 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO2) | 350 | mg/Nm ³ |

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E04 POLIMERIZZAZIONE VERNICE

| | | |
|--|------|--------------------|
| Portata massima | 2000 | Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 | g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 | h/g |
| Altezza minima | 9 | m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Composti organici volatili (espressi come Ctot) | 50 | mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. E05 SCARICO ARIA ABBATTITORE POLVERI

| | | |
|-----------------|-------|--------------------|
| Portata massima | 15000 | Nm ³ /h |
|-----------------|-------|--------------------|

| | |
|--|----------------------|
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particolare | 3 mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. 06 ASPIRAZIONE SCARICHI MOTORE

| | |
|--|-------------------------|
| Portata massima | 1200 Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 M |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 1 mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 1 mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 1 mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili (espressi come Ctot) | 20 mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. E07 ASPIRAZIONE SCARICHI MOTORE

| | |
|--|-------------------------|
| Portata massima | 1200 Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 M |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 1 mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 1 mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 1 mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili (espressi come Ctot) | 20 mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. E08 ASPIRAZIONE SCARICHI MOTORE

| | |
|--|-------------------------|
| Portata massima | 3600 Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 M |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 1 mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 1 mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 1 mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili (espressi come Ctot) | 20 mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. E09 ASPIRAZIONE SCARICHI MOTORE

| | |
|--|-------------------------|
| Portata massima | 6000 Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 M |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 1 mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 1 mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 1 mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili (espressi come Ctot) | 20 mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. E10 SALDATURA/MOLATURA

| | |
|--|-------------------------|
| Portata massima | 4800 Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 5 mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 10 mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. 11 CALDAIA RISCALDAMENTO (non soggetta rilascio dell'autorizzazione in quanto rientrante nel Titolo II della parte quinta - ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06)

EMISSIONE N. E12 IMPIANTO COGENERAZIONE A METANO – POTENZA TERMICA 680 KW

| | |
|---|-------------------------|
| Portata massima | 1500 Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: | |
| Composti organici volatili (espressi come Ctot) escluso il metano | 100 mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio | 650 mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto | 500 mg/Nm ³ |
| Composti organici del cloro (espressi come HCl) | 10 mg/Nm ³ |

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 5%

EMISSIONE N. E13 ASPIRAZIONE SCARICHI MOTORE

| | |
|--|-------------------------|
| Portata massima | 1200 Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 M |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: | |
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 1 mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 1 mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 1 mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili (espressi come Ctot) | 20 mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. E14 ASPIRAZIONE SCARICHI MOTORE

| | |
|--|-------------------------|
| Portata massima | 1200 Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 M |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: | |
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 1 mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 1 mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 1 mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili (espressi come Ctot) | 20 mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. E15 BANCO INCOLLAGGIO

| | |
|---|-------------------------|
| Portata massima | 4400 Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: | |
| Composti organici volatili (espressi come Ctot) | 50 mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. E16 SALDATURA ROBOTIZZATA

| | |
|--|------------------------|
| Portata massima | 360 Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: | |
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 5 mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 10 mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. E17 SALDATURA/MOLATURA

| | |
|---|-------------------------|
| Portata massima | 4800 Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 m |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: | |
| Materiale particolare | 10 mg/Nm ³ |

| | |
|--|-----------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 5 mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 10 mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. E18 SCARICO FUMI COMBUSTIONE METANO (FASE ASCIUGATURA)

| | |
|----------------------------|------------------------|
| Portata massima | 450 Nm ³ /h |
| Durata massima annua | 220 g/a |
| Durata massima giornaliera | 8 h/g |
| Altezza minima | 9 m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | |
|--|------------------------|
| Materiale particellare | 5 mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 35 mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 350 mg/Nm ³ |

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

- a) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione fissati per E2, E3 ed E18 il gestore può non effettuare autocontrolli essendo utilizzato come combustibile **gas metano**;
- b) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione a E6, E7, E8, E9, E13 ed E14 per gli ossidi di azoto e zolfo e per il monossido di carbonio, il gestore può non effettuare autocontrolli periodici a tali emissioni;
- c) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **U.N.I.10169** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del **D.Lgs. 81/08** e s.m.i.;
- d) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - metodo UNI 10169 per la determinazione delle **portate** o, qualora non applicabile, il metodo UNICHIM MU 422;
 - metodo UNI EN 13284-1 per la determinazione del **materiale particellare**;
 - UNI EN 12619 per la determinazione dei **Composti organici volatili** (espressi come Ctot);
 - UNI 9968 o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione del **monossido di carbonio**;
 - metodica che sarà indicata dalla S.T. di Arpae per la determinazione dei **fosfati** (PO₄);
 - ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di azoto e zolfo**;
 - UNI EN 1911-1,2,3 la determinazione dell'**acido cloridrico**;
- e) la durata dei campionamenti deve essere pari a 60 minuti per la misura del materiale particellare o il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0.5 m³;
- f) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- g) i controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento dovranno avere una frequenza almeno annuale, ed essere espletati secondo le metodiche sopra riportate;
- h) la data, l'orario ed i risultati dei controlli alle suddette emissioni, nonché, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ente di controllo e firmate dal responsabile dell'impianto e tenuto a disposizione degli organi competenti al controllo; il registro dovrà essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- i) l'attività di verniciatura deve essere svolta negli appositi impianti, con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e di un idoneo sistema di abbattimento del materiale particellare **in grado di garantire il rispetto di un limite di concentrazione di tale inquinante pari a 3 mg/Nm³**;
- j) la ditta non dovrà superare un consumo medio giornaliero di prodotti **vernicianti liquidi**, pari a 10 kg/g calcolati sulla base dei giorni di effettivo utilizzo di tali prodotti desumibili dal registro di cui al seguente punto k), per un'emissione annua di COV pari a 140 kg/anno;
- k) le ore di funzionamento delle operazioni di verniciatura con prodotti liquidi ed i relativi consumi di prodotti vernicianti, nonché la frequenza di sostituzione dei sistemi di abbattimento, validati dalle

relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza settimanale, su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione dei competenti organi di controllo;

- l) **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà essere predisposta una relazione annua sui consumi delle materie prime **liquide** contenenti COV e sui rifiuti prodotti contenenti COV ed evidenziante una stima dell'emissione annua totale di COV dell'intero stabilimento; tale relazione deve essere tenuta a disposizione degli Organi di controllo competenti;
 - m) in sede di messa a regime dovranno essere effettuati alle emissioni E13 ed E14 autocontrolli miranti alla verifica di tutti gli inquinanti per i quali sono stati fissati limiti, nonché almeno un autocontrollo a ciascuna di tali emissioni, miranti alla ricerca della concentrazione dei metalli utilizzando il metodo UNI EN 14385;
 - n) si fa riserva di modificare i limiti alle emissioni E6, E7, E8, E9, E13 ed E14 (derivanti da attività analoghe), alla luce dei controlli di cui al precedente punto m);
 - o) il termine ultimo di **messa in esercizio** degli impianti nuovi o modificati è fissato a sei mesi dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;
 - p) il termine ultimo di **messa a regime** degli impianti nuovi o modificati è fissato a sette mesi dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;
 - q) qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quelle sopra indicate, la ditta è tenuta a comunicarlo con congruo anticipo a mezzo di lettera raccomandata r.r. allo Sportello Unico ed all'Arpae di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. **Decorsi 15 giorni** dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione della Ditta;
3. di impartire, **per lo scarico di acque reflue domestiche** avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Braciforti", le seguenti prescrizioni:
- a) il pozzetto di ispezione e prelievo campioni posto a valle del vassoio assorbente dovrà essere costantemente accessibile e consentire un corretto campionamento per caduta delle acque reflue domestiche da parte dell'autorità competente;
 - b) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo, condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - c) dovranno essere costantemente asportati i fanghi dalla fossa Imhoff al fine di garantire una corretta efficienza di trattamento;
 - d) la tipologia delle essenze impiegate nel vassoio assorbente dovrà tenere conto delle condizioni climatiche in modo da favorirne un buon sviluppo nel tempo e una maggior resistenza alle avversità. Per il mantenimento delle funzioni evaporative è necessario provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione;
 - e) il manufatto di immissione nel canale consortile con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) deve essere eventualmente adattato tenendo conto che durante intense precipitazioni la quota idrica del canale consortile potrà raggiungere il piano campagna;
 - f) dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune di Pontenure ed all'ARPAE, ogni eventuale modifica rispetto a quanto agli atti di questa Amministrazione;
4. **di fare salvo** che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia del sistema di trattamento o delle condotte fognarie interne allo stabilimento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
5. **di dare atto** che:
- il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dal SUAP del Comune di Pontenure sulla base del presente atto – sostituisce le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed allo scarico di acque reflue domestiche richiamate nelle premesse del presente atto;
 - sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
 - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed

idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;

- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.